

RELAZIONE FINALE
di Bartolucci Marta
F.S. al PTOF per l'area progettuale
VALUTAZIONE, CONTINUITÀ DIDATTICA E EDUCAZIONE CIVICA

Come esplicitato nel PTOF le Aree di intervento oggetto del mio lavoro sono state:

- Programmazione delle Attività di accoglienza per le scuole dell'infanzia per l'anno 2021\2022
- Programmazione e attuazione delle iniziative di Continuità educativo-didattica nelle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Coordinamento del lavoro dei Dipartimenti per l'elaborazione delle UDA riguardanti l'Educazione civica.
- Avvio del lavoro di costruzione del Curricolo Verticale di Educazione Civica e di ristrutturazione del Curricolo verticale incentrato sull'educazione civica.
- Coordinamento della progettazione curricolare di Istituto con riguardo ai criteri di valutazione ed alla valutazione delle competenze.
- Predisposizione e redazione del protocollo per **PROTOCOLLO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO e il **PROTOCOLLO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI** sono documenti presentati e votati all'ultimo collegio dei docenti in data 29 giugno 2021.

Per l'area progettuale di mia competenza, ho collaborato con le Funzioni strumentali specifiche, alla revisione del RAV e del PTOF.

Si sono susseguiti all'inizio dell'anno scolastico diversi incontri in cui si sono dettate le linee da seguire in merito al curricolo specifico di educazione civica, che ha come riferimento normativo la Legge 92\2019.

Il DM del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica nella Scuola italiana, ribadendo che più che di un percorso scolastico, si deve trattare di un percorso formativo.

La finalità principale è quella di formare cittadini attivi e responsabili, partecipi della vita civica e culturale e sociale, rispettando regole, diritti e doveri del loro Paese e per far ciò occorre iniziare a gettare le basi già alla Scuola dell'infanzia.

Tre sono i cardini su cui deve basarsi questo percorso formativo:

1. **COSTITUZIONE** diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà
2. **SOSTENIBILITÀ** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Nell'Allegato C "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di

formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)”, troviamo definiti gli obiettivi, le conoscenze e le abilità riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica, come:

- rispettare l’ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In particolare l’insegnamento dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia è correlato alla routinalità delle esperienze, alla strutturazione delle attività nella giornata educativa.

Nell’anno precedente, il nostro istituto ha portato avanti una sperimentazione in merito che ha permesso alla Commissione di avere un punto di partenza su cui costruire il curricolo e le conseguenti unità di apprendimento, nonché di strutturate sull’educazione civica la continuità in verticale dell’istituto.

Inizialmente gli incontri si sono svolti in commissione con la presenza di tutti e tre gli ordini di scuola, per delineare il curricolo, successivamente gli incontri che si sono svolti sono stati di settore per delineare le unità di apprendimento specifico, i ruoli e i tempi dei docenti e per realizzare una progettazione curricolare ricca e completa.

L’insegnamento dell’educazione civica nella scuola dell’infanzia è correlato alla routinalità delle esperienze, alla strutturazione delle attività nella giornata educativa.

Abbiamo perciò strutturato un curricolo per comprendere come, in questo settore scolastico, sia impossibile scindere l’insegnamento dell’educazione civica dagli obiettivi base posti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e, successivamente, dai Nuovi scenari.

Per la Primaria sono state presentate in tabella tutte le esperienze documentate negli ultimi anni utilizzabili per progettare percorsi di educazione civica.

Con la Scuola secondaria siamo partiti dagli argomenti che già fanno parte della memoria storica del nostro istituto per costruire un curricolo.

Successivamente il lavoro svolto in commissione è stato presentato nei Dipartimenti della Scuola Primaria, nel Collegio di settore dell’Infanzia e ai componenti della Commissione per la secondaria di primo grado.

A fine novembre la Commissione si è riunita per iniziare a formulare una rubrica valutativa di educazione civica secondo ciò che è scritto nella Legge 92/2019, dove si dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano

Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per la valutazione, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Agli alunni della Secondaria di primo grado deve essere attribuito il livello di apprendimento che corrisponde ad un voto in decimi.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, e riportati nel documento di valutazione.

In sede di commissione si sono perciò strutturate due griglie di valutazione, una per la Primaria e una per la Secondaria. Alla prima si è dovuto rimettere mano dopo la pubblicazione dell'Ordinanza Ministeriale 4 dicembre 2020 inerente la valutazione nella Scuola Primaria.

I dipartimenti della Primaria, con la guida delle docenti Iacono Cristina e Sara Palmolella, si sono occupati della stesura delle nuove tabelle valutative inerenti l'educazione civica e il nuovo protocollo di valutazione per la scuola primaria.

Da novembre abbiamo affrontato la questione continuità.

La continuità educativa consiste nel considerare un percorso formativo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella diversità di ruoli e funzioni.

A tal fine sono previste forme di raccordo organizzativo oltre che pedagogico e curricolare tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Le attività di continuità tra gli ordini scolastici sono condizione necessaria a coordinare e potenziare l'azione educativa.

Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare unità intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione; linearità come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze; organicità come coerenza progettuale e metodologica. Sulla base di questo il gruppo ha elaborato una continuità in verticale incentrata intorno all'educazione civica.

Per la questione della pandemia, si è dovuto optare per uno scambio di materiale digitale, senza la visita in presenza delle scuole e la conoscenza diretta dei luoghi.

Per quanto concerne le scuole dell'infanzia e le rispettive scuole primarie si è deciso di dare avvio ad un progetto basato sul libro *L'albero della Costituzione* della Raffaello Libri. Le scuole dell'infanzia dell'istituto sono partite dalla lettura e analisi del testo per poi organizzare un breve percorso differente per ogni sezione, data l'impossibilità di lavorare a classi aperte a causa della pandemia. Alla fine di tale percorso hanno realizzato un video con domande e quesiti da inviare ai bambini della prima classe delle scuole primarie.

Purtroppo nel momento della restituzione si è verificato il lockdown dal 2 marzo ai primi di aprile e perciò tutto è scorso. In alcuni casi la restituzione purtroppo non è avvenuta. Per quanto concerne la continuità tra quinte Primarie e le classi prime della Secondaria, non si è portata avanti una progettualità congiunta ed è mancata una buona collaborazione.

Per il passaggio di informazioni per le classi ponte si sono realizzati degli incontri tra i docenti coinvolti.

Come funzione strumentale ho richiesto personalmente la possibilità di presentare tutti i bambini con le loro caratteristiche e non solamente coloro i quali allo screening interno con il professor Nicola Santopadre hanno ottenuto risultati critici.

Questo per l'attenzione e la cura da dedicare a tutti e ciascuno.

È stato svolto, perciò, un incontro di presentazione degli alunni e successivamente in una riunione ristretta sono state formate le nuove classi prime.

Inoltre, da parte delle docenti dell'Infanzia, è stato compilato un format veloce per formulare una valutazione rapida di ogni bambino, utilizzando i criteri valutativi della primaria per poter facilitare il compito della formazione delle classi suddividendo i bambini secondo le loro potenzialità di partenza.

Per quanto concerne la continuità didattica tra nido e scuole dell'infanzia quest'anno non si è potuto organizzare niente a causa delle regole di prevenzione per il covid. Anche i nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia non hanno potuto partecipare all'apertura mattutina della scuola per conoscerne gli spazi.

Si è poi steso il nuovo progetto accoglienza per l'anno prossimo che prevede le prime due settimane di scuole con la chiusura alle 13.30 dopo la consumazione del pranzo e per i nuovi iscritti sono previsti ingressi scaglionati, almeno in due gruppi, per ogni sezione.

L'orario fino alle 13.30 è stato fortemente voluto dalle docenti perché consente la compresenza nel momento dell'inserimento dei nuovi e la possibilità di dialogare e di organizzare il tempo e la cura con le famiglie.

Nei primi giorni di settembre le docenti delle scuole dell'infanzia comporranno le sezioni che saranno comunicate alle famiglie in un apposito incontro dove verrà esposto anche il progetto accoglienza.

Riflessioni finali

La continuità, a mio avviso, va gestita molto meglio, si deve migliorare la progettualità, l'organizzazione e la collaborazione tra i vari ordini di scuola. Può diventare un vero vanto per il nostro istituto riuscire a rendere la continuità verticale parte integrante delle varie progettazioni.

Per l'anno prossimo bisogna rivalutare la scheda di passaggio dall'Infanzia alla Primaria aggiungendo una valutazione che riguardi anche le competenze di cittadinanza in continuità con l'inserimento della valutazione dell'educazione civica per la primaria.

La collaborazione con il settore della Secondaria di primo grado va migliorata e delineate bene le linee di cooperazione e le figure inserite nella commissione.

Come formazione ho seguito il Corso per coordinatore di educazione civica per un totale di 25 ore e ho classificato i materiali avuti durante il corso suddividendoli per gradi di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Nella formazione d'istituto ho portato a termine il corso sul Cooperative learning, presentando la documentazione richiesta.

Ho seguito anche il corso per coordinatore per l'inclusione di terzo livello, svolgendo 15 ore di tirocinio in presenza nella 2°B della Secondaria di primo grado.

A giugno ho iniziato il corso per coordinatore zero\sei organizzato dal Ministero e dall'Università di Urbino.

Jesi, 1 luglio 2021
Marta Bartolucci